

## ANALISI

Una buona  
giornata  
per industria  
e ambientedi **Paolo Bricco**

La via giudiziaria alla politica industriale viene smentita. La politica non è la sorella minore della magistratura. La Corte costituzionale, rigettando le questioni di legittimità sollevate dai giudici di Taranto, restituisce un profilo di razionalità alla drammatica vicenda dell'Ilva. Con il suo pronunciamento la Consulta pone fine a uno scontro fra poteri. Uno dei più duri degli ultimi vent'anni. E scioglie un nodo sostanziale. La magistratura pugliese è sempre stata convinta che ogni ipotesi di risanamento dovesse passare attraverso il blocco (parziale o totale) delle attività produttive. Come fai a ristrutturare se produci e, dunque, inquinai? Il Governo, invece, è sempre stato fautore dell'idea che non soltanto il risanamento fosse compatibile con la continuità produttiva, ma che lo spegnimento di parti essenziali dell'acciaieria potesse costituire un punto di non ritorno per l'intero ciclo industriale dell'Ilva. Metti in sicurezza e, intanto, lavori l'acciaio. Una tesi convalidata dalle rilevazioni ambientali: da quando è iniziata la bonifica della fabbrica, l'aria di Taranto è più respirabile. In questa storia, in cui il diritto alla salute si intreccia con il problema dell'occupazione e l'odore dei soldi necessari agli investimenti (almeno 1,4 miliardi di euro) si sovrappone alle esigenze di un manifatturiero italiano che di Taranto non può fare a meno, una cosa dunque è stata chiarita.

La soluzione impostata dal Governo è formalmente corretta. Anche perché non impedisce a nessuno di ricostruire con esattezza, e di punire, le responsabilità personali degli esponenti della famiglia Riva e dei suoi dirigenti. Adesso, ancora di più, il testo di riferimento resta l'Aia, a cui sono connessi gli investimenti dell'impresa. Da realizzare un pezzo alla volta. E da verificare punto per punto, attraverso l'audit alla tedesca congegnato due settimane fa insieme ai sindacati. Ieri è stata davvero

una buona giornata per la questione industriale e ambientale italiana.

